



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**  
*Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*  
*ex O.C.D.P.C. n. 44 del 29/01/2013 in materia di bonifiche e tutela delle acque*

**OGGETTO:** Manutenzione straordinaria, nella Struttura Demaniale "Ex Lazzaretto" in Siracusa  
CUP: J34J11000000001 - CIG: Z431AE2CB3  
**Liquidazione incentivi ex art. 92, comma 5, D. Lgs. n. 163/2006 a seguito di ultimazione dei lavori effettuati nel 2016 – RUP, progettista e Direttore dei lavori.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 1999 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, n. 2983 del 31 maggio 1999 e succ. mod. ed int., con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza;
- VISTO il D.P.C.M. del 19 Febbraio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2010, con il quale lo stato d'emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Siciliana, è stato prorogato fino al 31/12/2010;
- VISTA l'O.P.C.M. n. 3852 del 19 Febbraio 2010, così come modificata ed integrata dall'O.P.C.M. n. 3880 del 3 giugno 2010 e dall'O.P.C.M. n° 4008 del 14 marzo 2012, con la quale sono state emanate ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato d'emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Siciliana;
- VISTO il D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana, fino al 31/12/2011;

- VISTO il D.P.C.M. del 13 gennaio 2012 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana, fino al 31/12/2012;
- VISTO l'art. 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con il quale è stato stabilito che *le gestioni commissariali che operano ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono suscettibili di proroga o rinnovo, se non una sola volta e comunque non oltre il 31 dicembre 2012; per la prosecuzione dei relativi interventi trova applicazione l'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater della predetta legge n. 225 del 1992, sentite le amministrazioni locali interessate*;
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 44 del 29/01/2013, pubblicata sulla GURI n. 29 del 04/02/2013, con la quale si dispone che la Regione Siciliana è individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 44 citata, il quale stabilisce *"Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate a definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi"*;
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 158 del 19/03/2014, pubblicata sulla GURI n. 72 del 27/03/2014, con la quale si proroga fino al 04/06/2015 l'efficacia della citata Ordinanza n. 44/2013 e la contabilità speciale n. 2854;
- VISTO l'O.C.D.P.C. n. 339 del 04/05/2016, pubblicata sulla GURI n. 115 del 18/05/2016, recante proroga della contabilità speciale n. 2854 fino al 28/02/2017 (contabilità sospesa sin dal 05/06/2015);
- VISTA la nota prot. n. 6520 del 14/02/2017, con la quale è stato comunicato, tra gli altri, al Capo Dipartimento della Protezione Civile che, *"con riferimento alle procedure di appalto in corso relative a servizi e/o lavori, a valere su fondi presenti sulle contabilità speciali citate, scadute o prossime alla scadenza, al fine di non incorrere in possibili danni erariali connessi a ritardi nei pagamenti per opere e/o servizi già affidati, nelle more del completamento delle procedure relative ad eventuale rinnovo e/o passaggio in contabilità ordinaria delle relative risorse esistenti, questa Amministrazione procede, in analogia a quanto già disposto alla Regione Toscana, alla liquidazione delle obbligazioni certe, liquide ed esigibili già assunte nei confronti degli operatori economici diversamente individuati"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 4755 del 28/08/2017 con cui il dott. Gaetano Valastro è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

- VISTO il D. Lgs. n° 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 61 del 15/05/2014, con la quale è stato nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Giuseppe Carbone;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 472 del 23/08/2011 con la quale viene impegnata la somma di € 2.000.000,00 in favore dell'intervento di "Ripristino della struttura demaniale Ex Lazzaretto in Siracusa";
- VISTO il contratto stipulato in data 14 febbraio 2012 tra il Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia e la ditta B.O.N.O. Costruzioni S.r.l. con sede in Montelepre, selezionata tramite gara pubblica, per i lavori di cui in oggetto, registrato al Repertorio Atti di questa Struttura al n. 2 del 2012, per l'importo complessivo di € 1.643.870,54;
- VISTA la nota del 23/07/2015 prot. n. 968, con la quale l'Arch. Giuseppe Carbone è stato delegato dal Direttore Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti alla consegna dell'immobile alla Capitaneria di Porto di Siracusa;
- VISTA la nota prot. n. 15573 dell'11/04/2016 a firma congiunta del Dirigente Generale e del Responsabile del Procedimento, nella quale a seguito di sopralluogo da parte del Responsabile del Procedimento, sono state riscontrate in alcune zone dell'immobile parti deteriorate, tali da compromettere la riconsegna dello stesso; con detta nota, quindi, si invitava l'Impresa aggiudicataria dei lavori a procedere al ripristino delle parti interessate dal deterioramento, stante quanto prescritto dal D.P.R. 554/99 art. 199, c. 3, sostituito dal D.P.R. 207/2010 art. 299, c. 3;
- VISTA la nota prot. n. 17879 del 26/04/2016, dell'Impresa, in riscontro alla nota di cui sopra, con la quale asserisce, che le cause del deterioramento delle parti dell'immobile individuate, non sono riconducibili ad una non corretta esecuzione dei lavori ma ad altri fattori - primo tra tutti -all'intervallo temporale tra la data di ultimazione dei lavori (29/11/2013) e la data del sopralluogo del R.U.P., periodo nel quale l'immobile è rimasto completamente chiuso, e non è stata consentita una regolare areazione, atteso che l'immobile si trova prospiciente il mare;
- CONSIDERATO che occorre, prima di procedere alla consegna dell'immobile alla Capitaneria di Porto di Siracusa eseguire i lavori di ripristino meglio dettagliati nella nota n. 15573 dell'11/04/2016, si è ritenuto, per motivi logistici e di opportunità di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione degli interventi di ripristino, all'Impresa Bono Costruzioni che ha eseguito i lavori dell'originario appalto.
- VISTA la lettera d'ordine prot. n. 34299 del 03/08/2016, con la quale sono stati affidati all'Impresa Bono Costruzioni, i lavori di manutenzione straordinaria per un importo di € 39.600,00 oltre IVA;
- VISTO il verbale di consegna dei lavori in data 22/09/2016, a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa;
- VISTA la nota, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 44076 del 19/10/2016, con la quale il legale rappresentante dell'Impresa comunica la necessità di eseguire ulteriori lavori non previsti;

- VISTA la nota del 24/10/2016 prot. n. 44807, con la quale il Responsabile del Procedimento chiede all'Impresa di quantificare i lavori da realizzare, comunicando altresì che procederà ad effettuare un sopralluogo;
- VISTA la nota assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 44865 del 25/10/2016, nella quale l'Impresa trasmette un elenco con indicati i lavori da eseguire, per un importo complessivo di € 7.200,00 oltre IVA;
- VISTO il verbale di accertamento del 03/11/2016 prot. n. 46129, a firma del Responsabile del Procedimento a riscontro di quanto asserito dall'Impresa con nota n. 44076 del 19/10/2016 e nota 44865 del 25/10/2016;
- VISTA la nota del 07/11/2016 prot. n. 46716, con la quale il Responsabile del Procedimento autorizza ad eseguire gli ulteriori lavori non riscontrati;
- VISTO il verbale di ultimazione lavori del 25/11/2016 a seguito di sopralluogo del Responsabile del Procedimento in pari data;
- VISTA la Disposizione n. 2036 del 09/12/2016, con la quale viene liquidata all'Impresa esecutrice dei lavori, la somma di € 46.566,00 per il pagamento del 1° ed ultimo certificato di acconto;
- VISTO D.D.G. n. 353 del 22/03/2017;
- VISTO la Disposizione n. 61 del 30/03/2017, con la quale viene rimodulato il Quadro Economico per le sole somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO il regolamento sui criteri di ripartizione per la distribuzione del fondo di cui all'art. 92 comma 5 del D. Lgs. n° 163/2006 (nel seguito "Regolamento"), approvato con Ordinanza commissariale n. 583 del 14/11/2011, registrata dalla Corte dei Conti il 18.11.2011 al n. 251 del Reg. 3;
- VISTO l'art. 5, comma 5, del Regolamento che prevede che:
- "L'incentivo può essere liquidato:*
- *al nucleo tecnico di progettazione ed al coordinatore per la sicurezza per la progettazione, per le relative quote spettanti certificate dal RUP, all'approvazione del progetto preliminare, all'approvazione del progetto definitivo ed all'approvazione del progetto esecutivo;*
  - *al direttore dei lavori, alla relativa struttura di supporto e al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione, progressivamente all'avanzamento dei lavori, in occasione dell'emissione dei SAL, nella misura del 90%, ed il restante 10% all'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;*
  - *al collaudatore dopo l'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;*
  - *al Responsabile unico del procedimento ed alla relativa struttura: a) per le relative quote spettanti certificate dal RUP, all'approvazione del progetto preliminare, all'approvazione del progetto definitivo ed all'approvazione del progetto esecutivo nella misura complessiva del 40%; b) dopo la predisposizione degli atti di gara o affidamento dei lavori nella misura del 10%; c)*

*progressivamente all'avanzamento dei lavori, in occasione dell'emissione dei SAL, nella misura del 40%; il restante 10% all'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;"*;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori è pari ad € **46.800,00** esclusa IVA a cui corrisponde un fondo complessivo per incentivi, calcolato in base all'art. 3, comma 2, del Regolamento di € 936,00;

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento. Arch. Giuseppe Carbone, per i predetti lavori ha svolto anche le funzioni di progettista, direttore dei lavori e che non è stato coadiuvato da collaboratori;

CONSIDERATO che per effetto della ultimazione dei lavori e dell'emissione del 1° ed ultimo SAL possono essere liquidati, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Regolamento, gli incentivi spettanti di seguito determinati:

importo complessivo del fondo incentivi = € 936,00 (I)

percentuale avanzamento lavori 100,00% (1° SAL)

Nominativo	Ruolo	% da Regol. (P)	Incentivo maturato (€)=IxP	Acconto già corrisposto (€)	Incentivo lordo da corrispondere (€)
Carbone Giuseppe	Progettista	29+9=38%	355,68	0,00	355,68
Carbone Giuseppe	RUP	0,9*(25+5+1)=27,9%	261,14	0,00	261,14
Carbone Giuseppe	Direttore lavori	0,9*(12+5)=15,3%	143,21	0,00	143,21
		TOT.	760,03	0,00	760,03

VISTO il prospetto di liquidazione dal quale si evince che il costo totale della liquidazione, comprensivo di oneri previdenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione, ammonta ad € 760,03 (euro settecentosessanta/03);

CONSIDERATO che la spesa di cui alla presente Disposizione è stata impegnata con Ordinanza n. 472 del 23/08/2011;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della normativa vigente;

## DISPONE

### Art. 1

Per le finalità e le causali espresse in premesse è autorizzata la liquidazione e il pagamento della somma complessiva di € **760,03 (euro settecentosessanta/03)** occorrente al pagamento degli incentivi ex art. 92 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, spettanti all' Arch. Giuseppe Carbone, che trova copertura finanziaria sull'Ordinanza n. 472 del 23/08/2011 e che graverà sulle risorse finanziarie della contabilità speciale 2854, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ex OCDPC n. 44/2013, e intrattenuta presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Banca d'Italia - Sezione di Palermo.

### Art. 2

E' disposta la liquidazione e il pagamento di € **320,37 (trecentoventi/37)** in favore dell'Arch. Giuseppe Carbone al netto delle ritenute previdenziali e fiscali.

